



## **I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA**

### **FABRIZIO SANTORI – CANDIDATO ALLA CAMERA LEGA**

#### **1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?**

Aggiornare la legge Quadro per l'Artigianato esplicitando il riferimento all'impresa artigiana nella sua espressione territoriale e introducendo specifici vantaggi fiscali, per locatore e locatario, sugli immobili adibiti a laboratori. Sostenere l'artigianato significa non solo promuovere il Made in Italy ma anche le identità locali e Roma in questo settore ha una tradizione di rilievo. Potenziare la capacità amministrativa di Roma per rispondere con efficienza alle richieste dei privati con misure che riducano gli adempimenti ed eliminino i cavilli che rendono ancora gravosa l'apertura di una nuova attività nella Capitale. Introdurre la cedolare secca anche per i contratti di locazione commerciale, quale stimolo al mercato delle locazioni commerciali, aiuto alle imprese e ai nostri quartieri.

#### **2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?**

I rifiuti sono una risorsa e con i termovalorizzatori di nuova generazione possiamo finalmente immaginare di sfruttarla riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente e le tariffe. Impianti di questo genere porteranno decoro a una città sommersa da rifiuti e immondizia e priva di adeguati impianti di trattamento. Avremo infine una significativa riduzione dei costi per famiglie e imprese, rendendo le nostre aziende più competitive e i portafogli dei romani meno vuoti. Allo stesso tempo, la raccolta differenziata può parallelamente produrre vere e proprie economie, in grado di garantire circolarità alla maggior parte dei nostri rifiuti con catene di approvvigionamento di materie seconde per il sistema economico cittadino.

#### **3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?**

Per i grandi eventi: realizzare le opere garantendo trasparenza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, con tempi e spese certe, senza inficiare la quotidianità dei romani. Poi deve certamente aumentare il numero medio delle giornate di presenza dei turisti a Roma: non siamo neanche a tre giorni. Occorre quindi favorire un turismo inclusivo verso i disabili e innovativo, cioè che sappia rivolgersi anche a target differenti, su tutti i giovani. L'offerta va diversificata dunque, anche per convincere ad esempio più pellegrini possibile a poter restare più di un giorno in città o nei pressi della stessa (penso ad agriturismi romani, percorsi enogastronomici e termali, sviluppo della zona Appia e del turismo lento).